

# I metodi di valutazione e gestione dello stress lavoro correlato e l'influenza dei modelli europei

**Sergio Iavicoli**

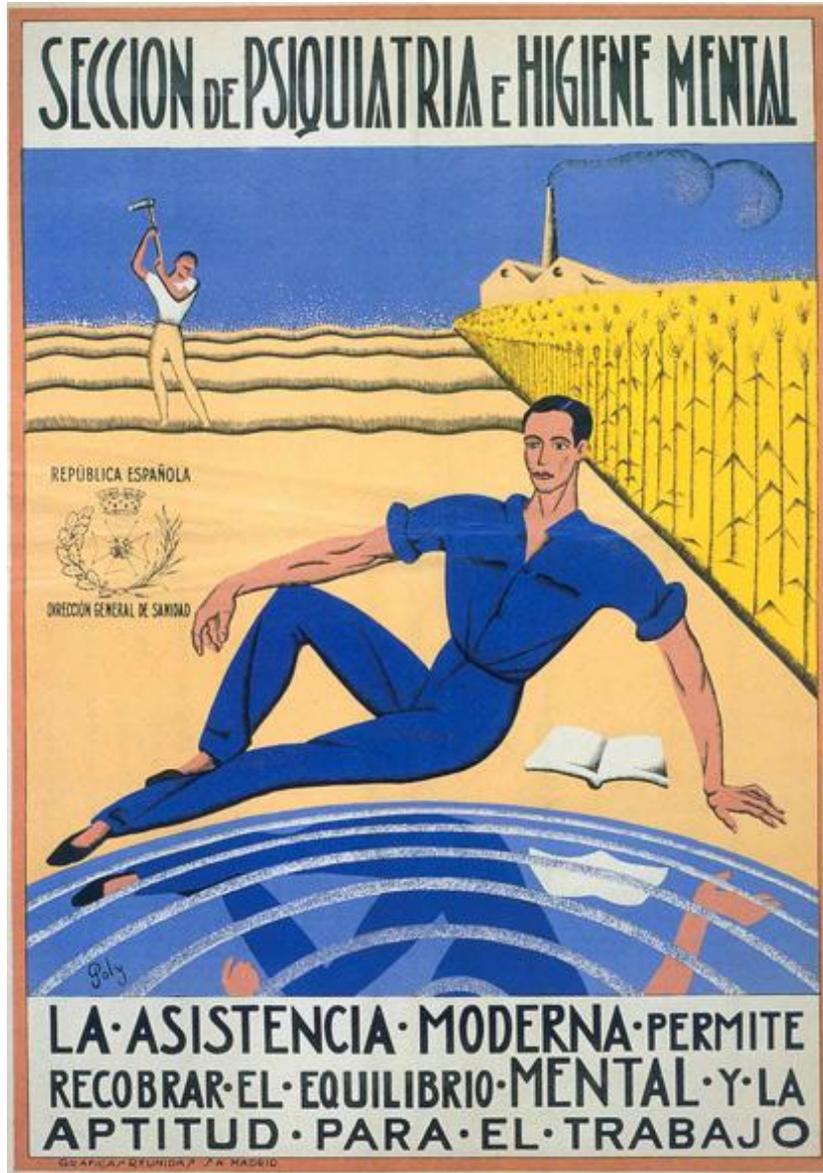
“La tutela della salute e sicurezza dei lavoratori maturi durante le ristrutturazioni e il cambiamento: un focus sullo stress ed il benessere.”

*Workshop*

30 Settembre 2010 - Roma

# I rischi psicosociali e organizzativi sono emergenti...?

1934



# CONSIDERAZIONI SUI RISCHI PSICOSOCIALI



“Lo stress legato all’attività lavorativa è una delle principali sfide dell’Europa nella sfera della salute e della sicurezza sul lavoro (SSL) e il numero di persone che lamentano situazioni di disagio provocate dallo stress o aggravate dal lavoro è destinato ad aumentare nel tempo.

Lo stress è il secondo problema sanitario legato all’attività lavorativa segnalato più di frequente in Europa. Dagli studi condotti emerge che una percentuale compresa tra il 50% e il 60% di tutte le giornate lavorative perse è riconducibile allo stress.

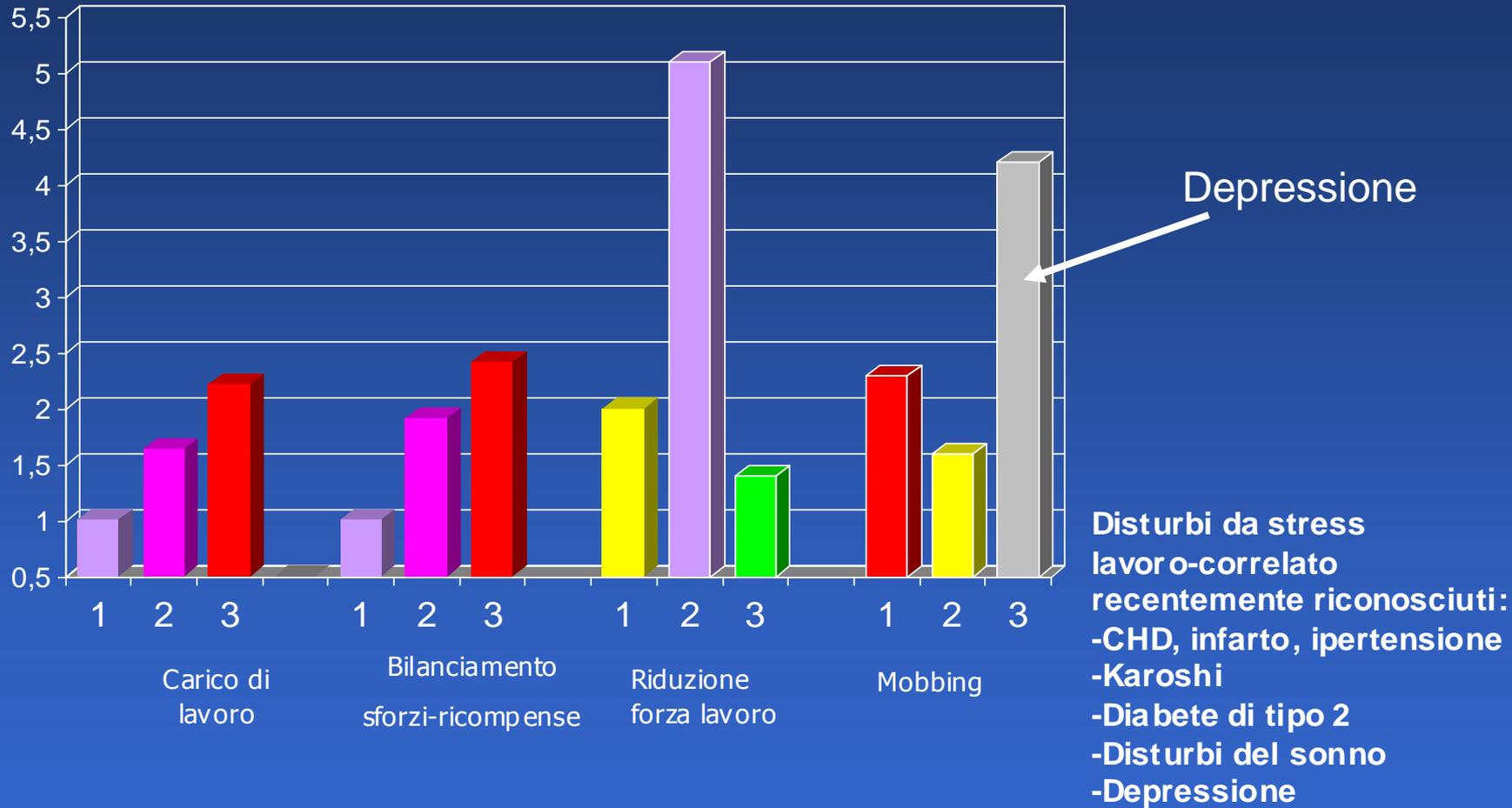
Si è calcolato che nel 2002 il costo economico annuo dello stress legato all’attività lavorativa nell’UE a 15 ammontava a 20 000 Mio EUR.”

***(Jukka Takala, 2008)***

# Stress lavoro-correlato

## Qualità psicosociale del lavoro e mortalità cardiovascolare

(Kivimäki et al. 2002, Siegrist 2003, Vahtera et al. 2004, Kivimäki et al 2003)



Nmax=812 (73 morti); media follow-up 25,6 anni

**COMUNICAZIONE DELLA  
COMMISSIONE EUROPEA**

**Adattarsi alle trasformazioni del  
lavoro e della società: una nuova  
strategia comunitaria per la salute e  
la sicurezza 2002-2006**

**2002 – consultazione delle parti sociali  
sulla tematica stress lavoro-correlato  
in ottemperanza all'art. 138 del Trattato**

*Le varie istanze del dialogo  
sociale potranno occuparsi in  
modo utile...  
in particolare dello stress il cui  
aspetto multiforme... giustifica  
pienamente  
un'iniziativa di questo genere*

**Bruxelles, febbraio 2003:  
Seminario congiunto  
di preparazione**

**18 settembre 2003:  
Avvio delle contrattazioni**

**27 maggio 2004  
Termine delle contrattazioni**

**8 ottobre 2004**

**Approvazione organismi  
esecutivi  
CES, UNICE/UEAPME, CEEP**

**In conformità all'art. 139 c. 1 del Trattato**

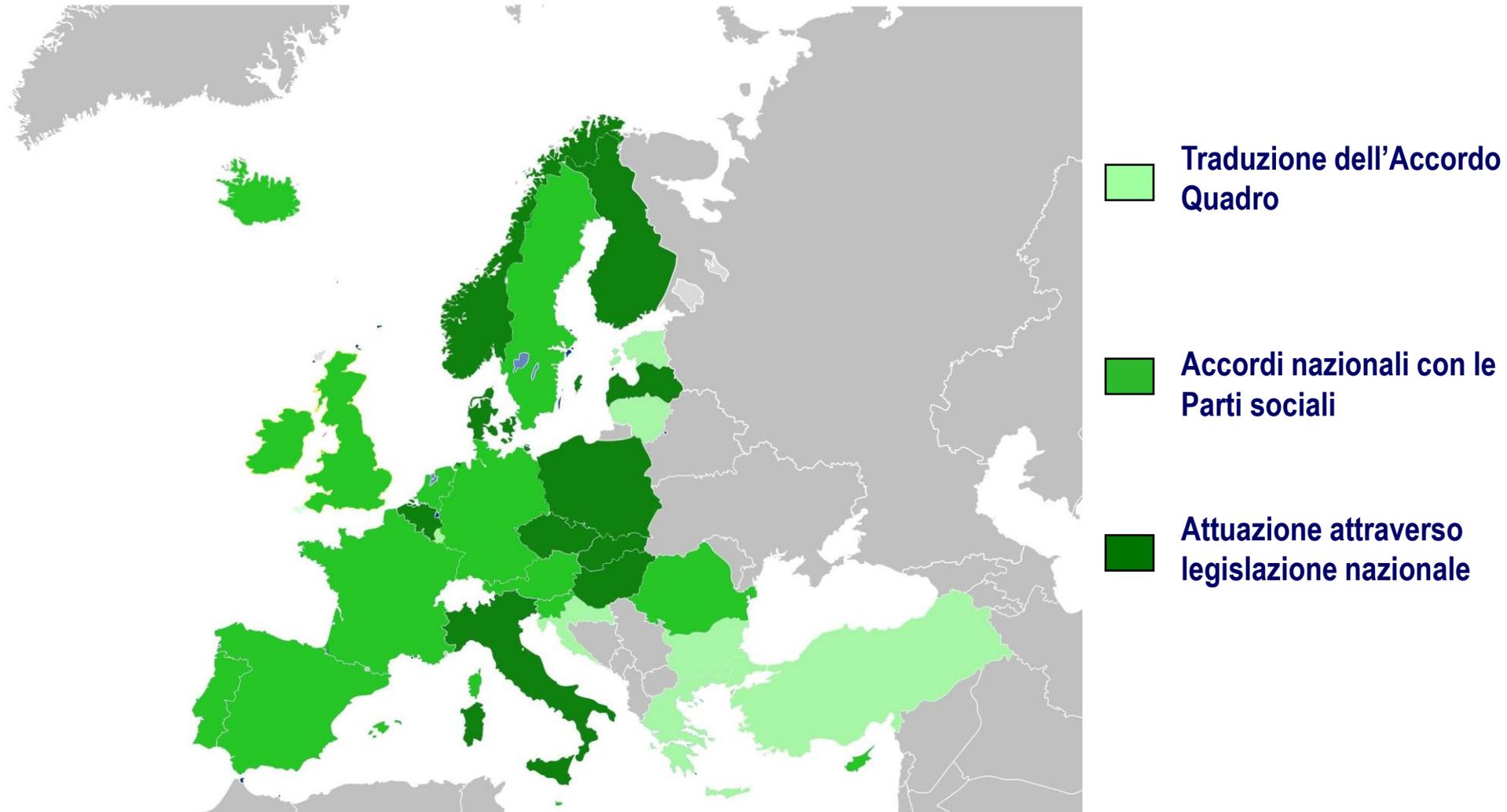
**Accordo quadro europeo  
sullo stress nei luoghi  
di lavoro**

# Accordo quadro europeo sullo stress lavoro-correlato

## OBIETTIVO:

- migliorare la consapevolezza e la comprensione dello stress da lavoro da parte dei datori di lavoro, dei lavoratori e dei loro rappresentanti;
  - offrire ai datori di lavoro e ai lavoratori un modello che consenta di individuare e di prevenire o gestire i problemi di stress da lavoro.
- 
- L'accordo non intende fornire una lista esaustiva dei potenziali indicatori di stress, ma indica alcuni sintomi rilevatori di stress (alto assenteismo o elevata rotazione del personale, conflitti interpersonali o lamentele frequenti da parte dei lavoratori)
  - L'individuazione di un problema di stress da lavoro può avvenire attraverso un'analisi di fattori quali l'organizzazione e i processi di lavoro, le condizioni e l'ambiente di lavoro, la comunicazione e i fattori soggettivi.
  - I problemi associati allo stress possono essere affrontati nel quadro del processo di valutazione di tutti i rischi, programmando una politica aziendale specifica in materia di stress e/o attraverso misure specifiche mirate per ogni fattore di stress individuato.
  - Le misure per prevenire, eliminare o ridurre i problemi correlati allo stress possono essere collettive, individuali o entrambe.

# Implementazione Accordo quadro europeo sullo stress lavoro-correlato



Source: ETUC, BUSINESSEUROPE, UEAPME, CEEP. Implementation of the European autonomous framework agreement on work related stress. Report by the European Social Partners adopted at the Social Dialogue Committee on 18 June 2008.

DIBATTITO/RICERCA/  
PROPOSTE  
METODOLOGICHE

METODOLOGIE/  
STRUMENTI

LINEE DI  
INDIRIZZO  
(INIZIATIVE, DECRETI)

ATTIVAZIONE  
GRUPPI DI  
LAVORO/  
LINEE DI INDIRIZZO

ENTI DI  
UNIFICAZIONE

ENTI PUBBLICI  
DI RICERCA

REGIONI

COORDINAMENTO  
TECNICO  
REGIONI

CORSI  
DI FORMAZIONE

**D.Lgs 106/09 - L. 30/07/2010 122**

**D. Lgs 81/08  
e s.m.i.**

STRUMENTI  
SOFTWARE/  
QUESTIONARI

ENTI PRIVATI  
DI FORMAZIONE

SOCIETA' DI  
CONSULENZA

SOCIETA'  
SCIENTIFICHE

ASSOCIAZIONI/  
ORDINI  
PROFESSIONALI

LINEE DI  
INDIRIZZO

DIBATTITO

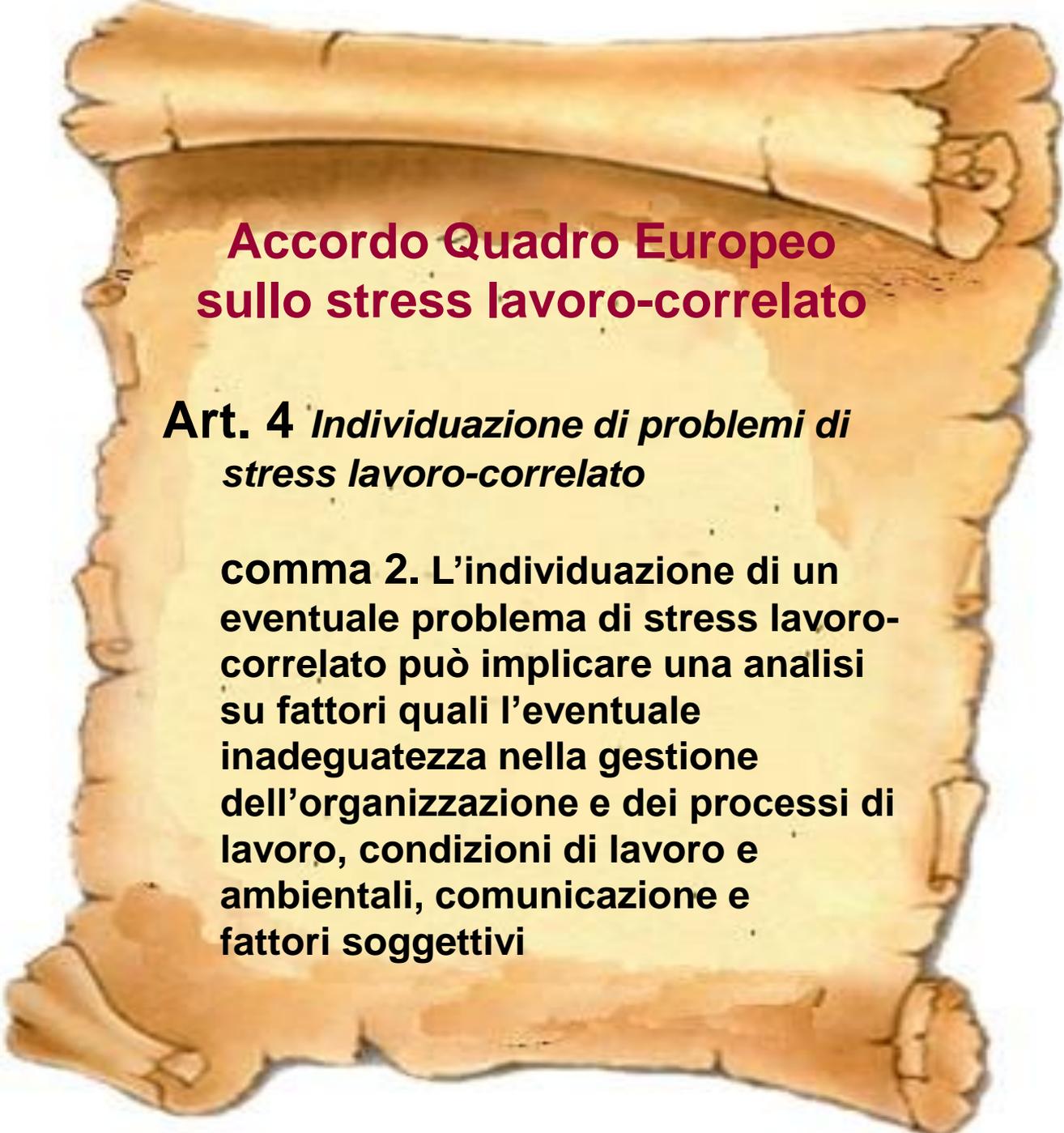


**SINGOLE AZIENDE/ISTITUZIONI**

**METODOLOGIE AD HOC**

**JCQ • PSS • OSI • JSQ**

**OSQ • JSS • OCS • M\_DQ1**

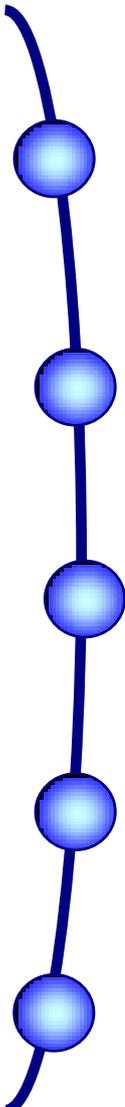
A scroll of parchment with a light beige background and a darker brown border. The scroll is unrolled, showing the text. The text is in a serif font, with the title in a larger, bold, dark red font and the article text in a smaller, bold, black font.

## **Accordo Quadro Europeo sullo stress lavoro-correlato**

### **Art. 4 *Individuazione di problemi di stress lavoro-correlato***

**comma 2. L'individuazione di un eventuale problema di stress lavoro-correlato può implicare una analisi su fattori quali l'eventuale inadeguatezza nella gestione dell'organizzazione e dei processi di lavoro, condizioni di lavoro e ambientali, comunicazione e fattori soggettivi**

# Quali criteri?



**Valutazione e gestione dei rischi: approccio sostenibile dalle organizzazioni**

**Ruolo centrale delle figure chiave della sicurezza e salute sul luogo di lavoro**

**Utilizzo di piattaforme validate**

**Approccio globale alla valutazione e gestione del rischio**

**Adattabilità a diversi settori produttivi**

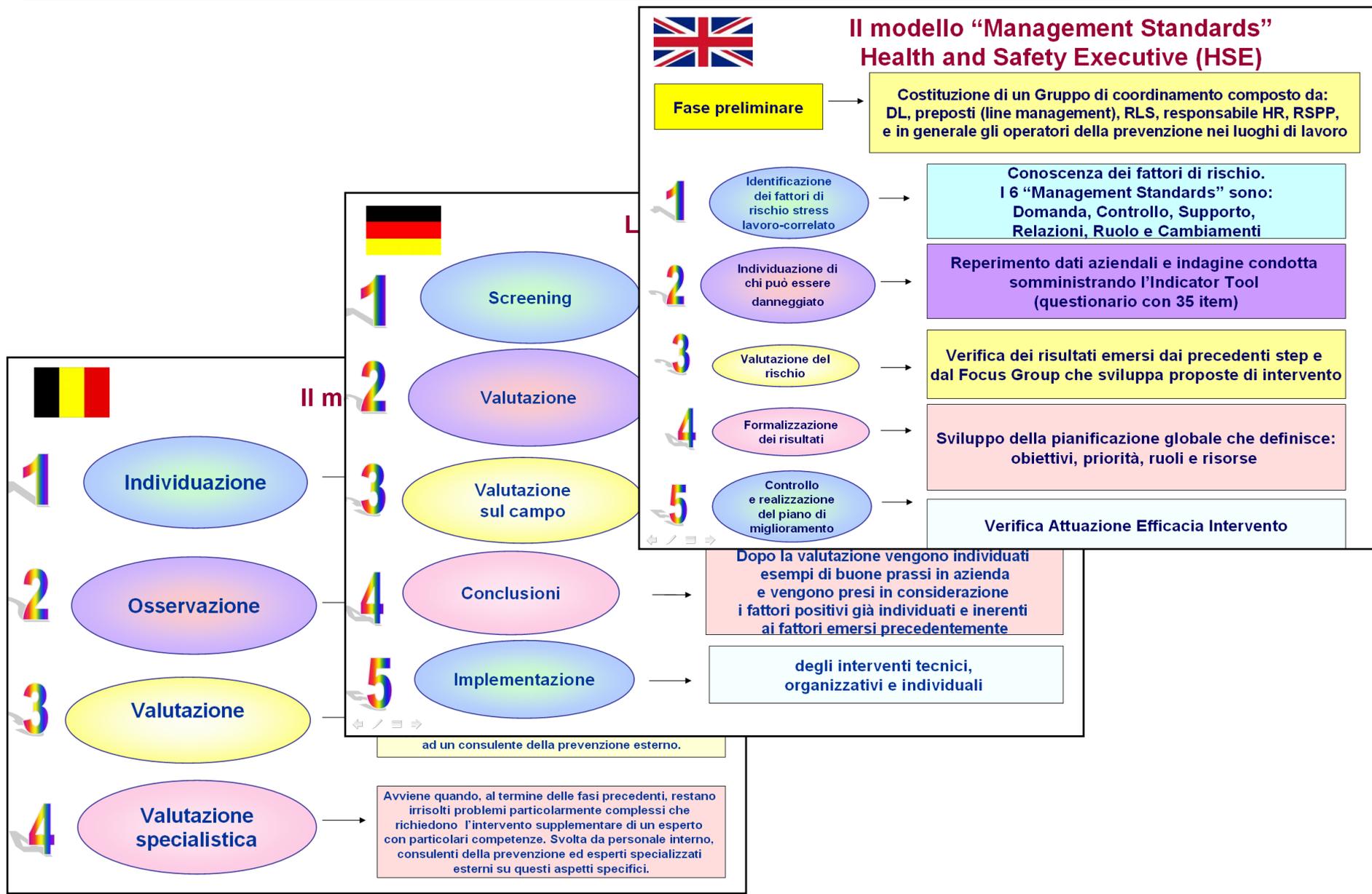
# La valutazione del rischio nella strategia comunitaria per la salute e sicurezza in ambienti di lavoro



# Principali metodologie europee per la valutazione dei rischi psicosociali



# PRINCIPALI METODOLOGIE DI VALUTAZIONE E GESTIONE DEI RISCHI PSICOSOCIALI



# Vantaggi e svantaggi dei 3 modelli

## VANTAGGI

## SVANTAGGI

H  
S  
E

- Valutazione partecipata
- Ciclicità e approccio globale
- Possibilità di affiancare lo strumento con altri
- Strumento e modello validati
- Presenza di un software di analisi
- Disponibilità di standard di riferimento gestibili in azienda
- Gestione all'interno dell'azienda con le figure della prevenzione

- ✓ Limitata disponibilità di interventi pratici correttivi
- ✓ Poca adattabilità alle micro imprese (inferiore ai 10 addetti)

S  
O  
B  
A  
N  
E

- Valutazione partecipata
- Ciclicità e approccio globale
- Possibilità di affiancare lo strumento con altri
- Focus sulla prevenzione
- Consulenza interna ed esterna
- Assenza di parametri di riferimento

- ✓ Poca chiarezza degli interventi
- ✓ Mancanza di uno strumento specifico
- ✓ Alto rischio di abbandono durante la fase di screening

S  
T  
A  
R  
T

- Valutazione partecipata
- Ciclicità e approccio globale
- Focus sulla prevenzione
- Consulenza esterna
- Adattabilità dello strumento
- Comparazione indicatori oggettivi-soggettivi
- Assenza di parametri di riferimento

- ✓ Poca chiarezza degli interventi
- ✓ Assenza di uno strumento standardizzato
- ✓ Limitato utilizzo delle figure della prevenzione interne

# ALCUNE INIZIATIVE RILEVANTI A LIVELLO EUROPEO E NAZIONALE



# ESENER

**Il sondaggio europeo presso le imprese sui rischi nuovi ed emergenti (ESENER)** è un sondaggio a livello europeo sulla salute e sulla sicurezza sul luogo di lavoro. La finalità del sondaggio è di contribuire in tutta Europa ad una gestione più efficace della salute e della sicurezza da parte dei responsabili dei luoghi di lavoro e di favorire la salute e il benessere dei lavoratori.

I risultati preliminari del sondaggio europeo presso le imprese sui rischi nuovi ed emergenti (ESENER), dimostrano che, nonostante l'obbligo giuridico di eseguire regolarmente valutazioni dei rischi, il 10 - 15% delle imprese (10 - 50 dip) non effettua alcuna valutazione dei rischi, né tantomeno un "controllo del luogo di lavoro" più informale. Il sondaggio evidenzia anche che più piccoli sono gli stabilimenti, più sono propensi ad affidare una valutazione dei rischi a un fornitore di servizi esterno. In realtà, il 40% delle piccole imprese (10-19 dip) ricorre a un fornitore di servizi esterno, rispetto al 17% soltanto delle grandi imprese (250-499 dip). Nell'UE a 27 oltre un terzo (36%) esternalizza la propria valutazione dei rischi e sussistono grandi differenze tra i vari paesi.



## PRIMA-EF gli sviluppi

PRIMA-eT

Psychosocial Risk Management – Vocational

**Obiettivo: mettere a disposizione dei lavoratori corsi di formazione relativi alla gestione dei rischi psicosociali attraverso lo sviluppo di una piattaforma e-learning**



Lifelong Programme  
Subprogramme Leonardo da Vinci

me | Attività del progetto | Partners | Prodotti

### Psychosocial Risk Management – (PRIMA-EF)

Il Progetto PRIMA-EF è nato con l'obiettivo di sviluppare un framework a particolare attenzione allo stress lavoro-correlato e alla violenza nei luoghi di lavoro.

Gli obiettivi del progetto sono stati:

- Sviluppare una conoscenza sulle metodologie esistenti per la valutazione dello stress lavoro-correlato, includendo la violenza psico-fisica, fisica e sessuale;
- Identificare appropriati mezzi per raccogliere dati sensibili inerenti allo stress lavoro-correlato;
- Sviluppare degli standard ed indicatori internazionali inerenti allo stress lavoro-correlato;
- Sviluppare raccomandazioni e buone pratiche basate sull'esperienza;
- Diffondere i risultati del progetto tra gli stakeholders e i vari partner.

Il progetto ha posto particolare enfasi ai gruppi di lavoratori e ai settori a più alto rischio (PMI).

In aggiunta, e in linea con la politica europea sulla responsabilità sociale d'impresa (CSR) e sul dialogo sociale, il progetto ha coinvolto i partners sociali e li ha messi a confronto con i risultati del progetto. Attraverso il consorzio del progetto, i risultati sono stati diffusi ampiamente con il supporto dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL).

Infine, il consorzio ha lavorato in sinergia con i partners nei paesi candidati e con gli organismi nazionali al fine di assicurare un ampio impatto e diffusione dei risultati del progetto, nonché lo sviluppo di network internazionali di centri di eccellenza nella gestione dei rischi psico-sociali.

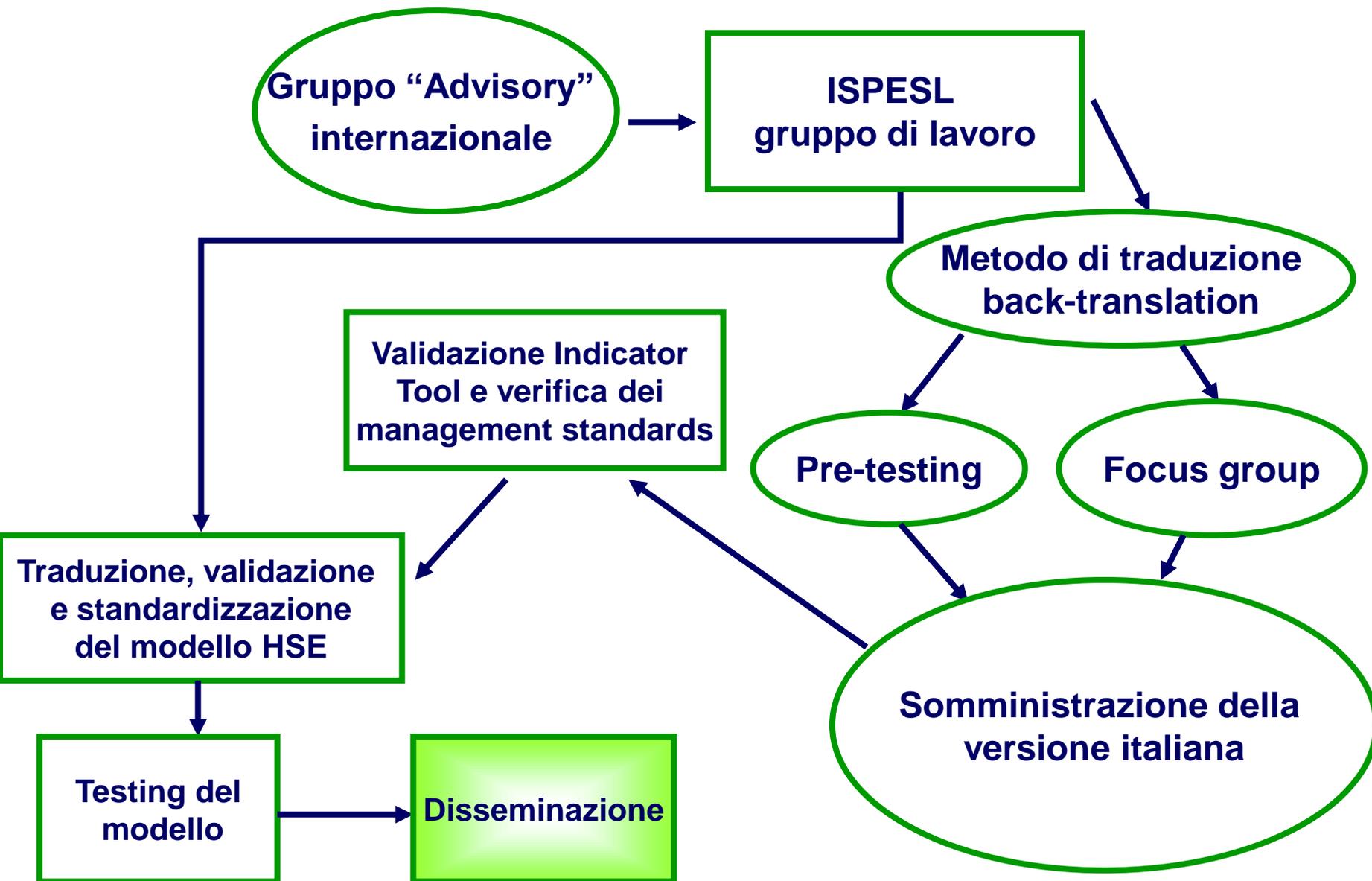
Per maggiori informazioni il sito ufficiale del progetto PRIMA-EF: [www.prima-ef.org](http://www.prima-ef.org).

Sito ufficiale del progetto

FESL - PRIMA-EF

Finnish Institute of Occupational Health  
**CIOP** **PIB**

# HSE Modello per la valutazione e gestione dello stress lavoro correlato nel contesto italiano



# Somministrazione dell'Indicator Tool



## SETTORI PRODUTTIVI

Estrazione di minerali da cave e miniere

Manifatturiero

Costruzioni

Commercio all'ingrosso e al dettaglio

Trasporto e magazzinaggio

Attività di servizi di alloggio e ristorazione

Servizi di informazione e comunicazione

Real estate

Attività professionali scientifiche e tecniche

Noleggio agenzie di viaggio servizi di supp imprese

Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria

Istruzione

Sanità e assistenza sociale

Attività artistiche, sportive di intrattenimento e divertimento

Questionari raccolti: 6378

# Publicazioni

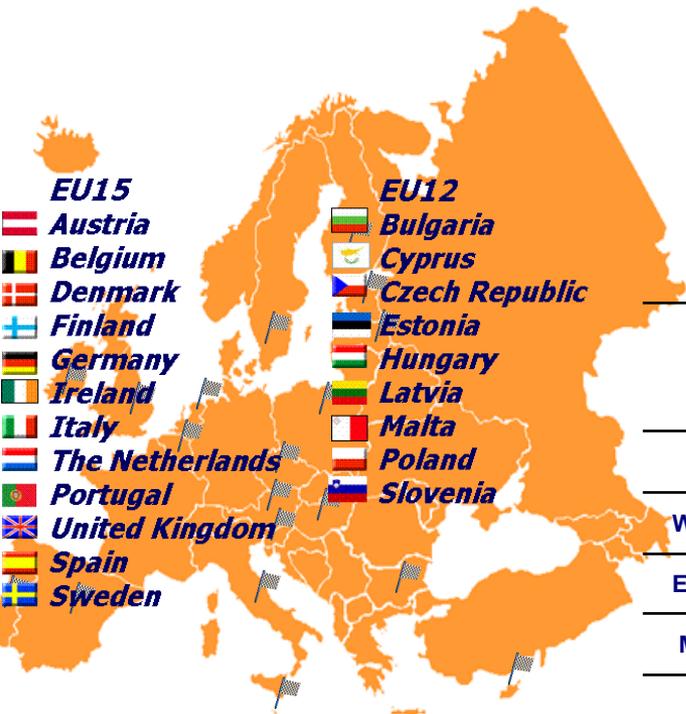
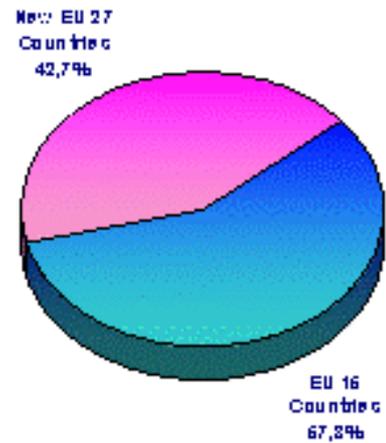
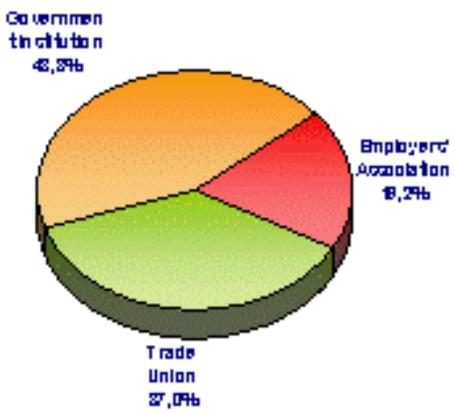


# Indagine europea sulla percezione delle tematiche relative allo stress lavoro – correlato tra gli Stakeholders OSH europei



## Countries

## Stakeholders



	TOTAL	COUNTRIES		STAKEHOLDERS		
		EU 15	New EU 27 Countries	Employers	Trade Union	Government
Job insecurity	16,0% (1)	13,9% (3)	19,0% (1)	11,3% (5)	17,0% (1)	18,1% (1)
Work-life balance	15,3% (2)	16,3% (1)	14,0% (3)	15,1% (3)	13,0% (4)	17,3% (2)
Economic effects	14,6% (3)	13,3% (4)	16,5% (2)	17,0% (1)	15,0% (2)	13,4% (3)
Migrant workers	13,2% (4)	15,1% (2)	10,7% (4)	7,5% (7)	15,0% (2)	13,4% (3)

# Health in Restructuring: Innovative Approaches and Policy Recommendations (HIRES)

*La salute nella ristrutturazione:*

*Approcci innovativi e raccomandazioni politiche*

*Gruppo dei esperti europei della salute nella ristrutturazione (2009)*

Coordinatore: Thomas Kieselbach, Università di Brema, Germania

Il gruppo HIRES ha stilato 12 raccomandazioni per lo sviluppo di modalità di riorganizzazione aziendale che tutelino la salute degli individui.

Il gruppo ha focalizzato l'attenzione più che sull'aspetto economico sul concetto di salute, sottolineando quanto sia controproducente trascurare gli effetti a lungo termine delle ristrutturazioni sulla salute degli individui, sulla performance economica delle aziende e della società nel suo insieme.

## Partecipanti



***Danimarca***



***Finlandia***



***Germania***



***Italia***



***Inghilterra***



***Svezia***



***Polonia***



***Olanda***

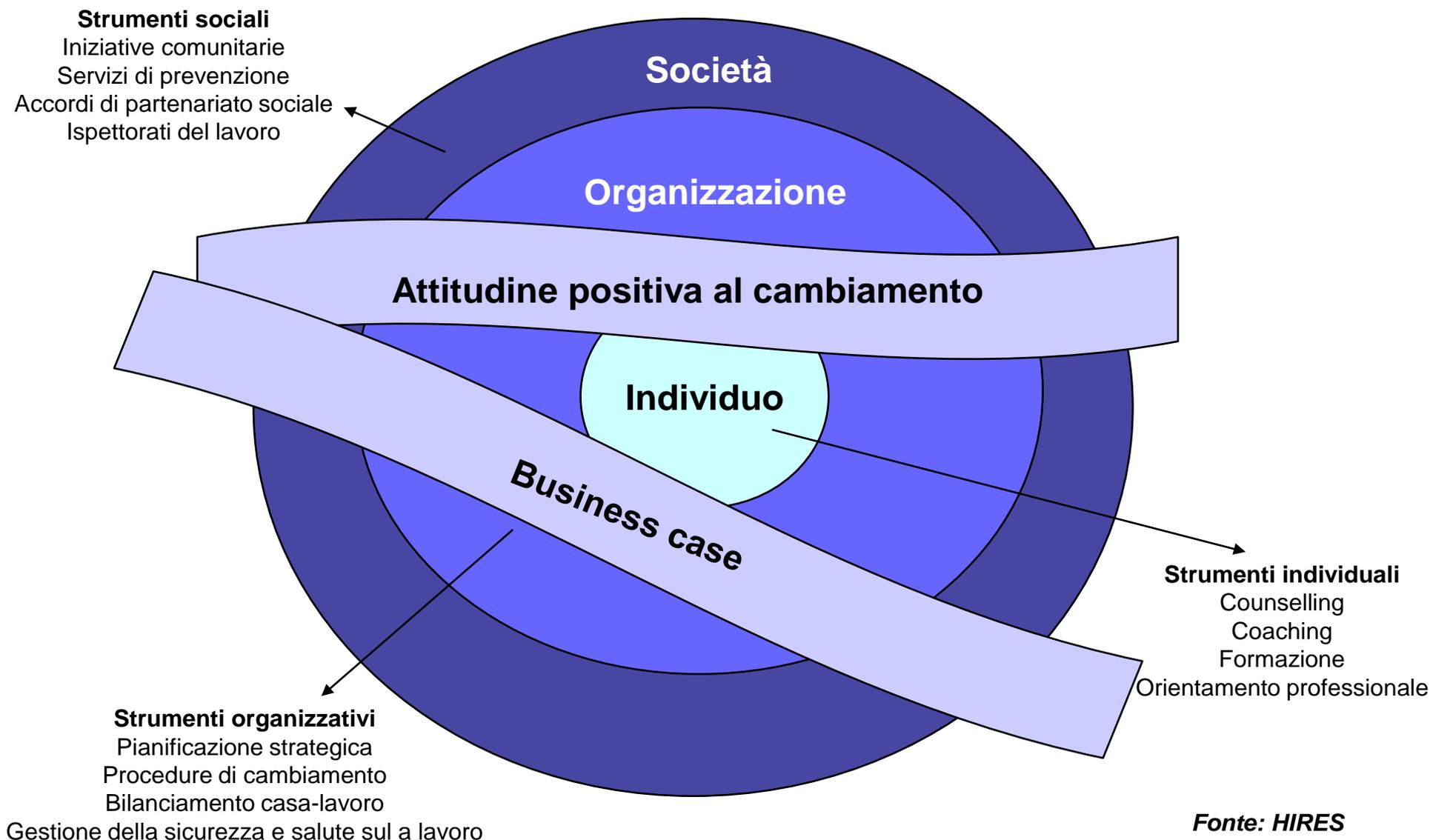


***Francia***

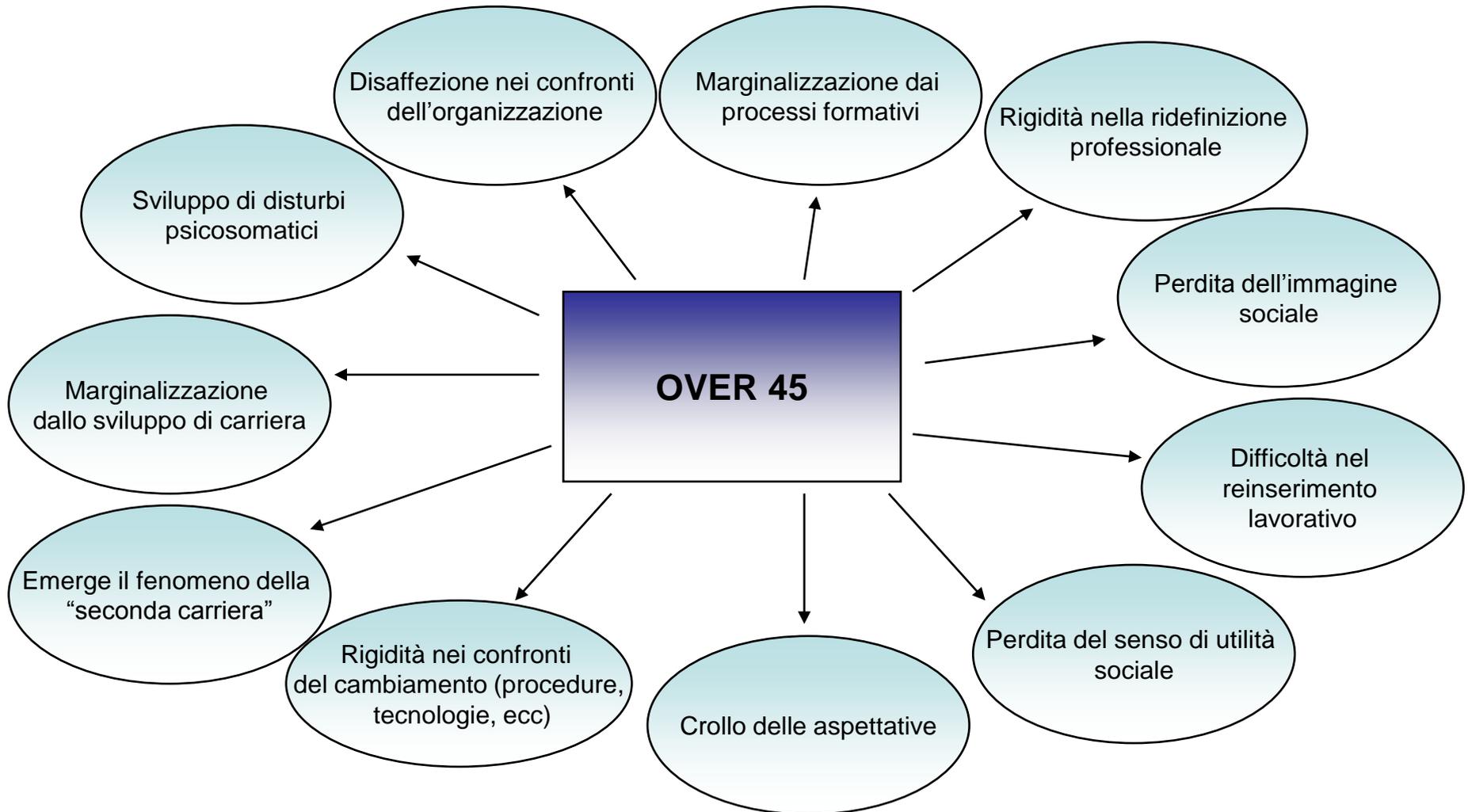


***Svizzera***

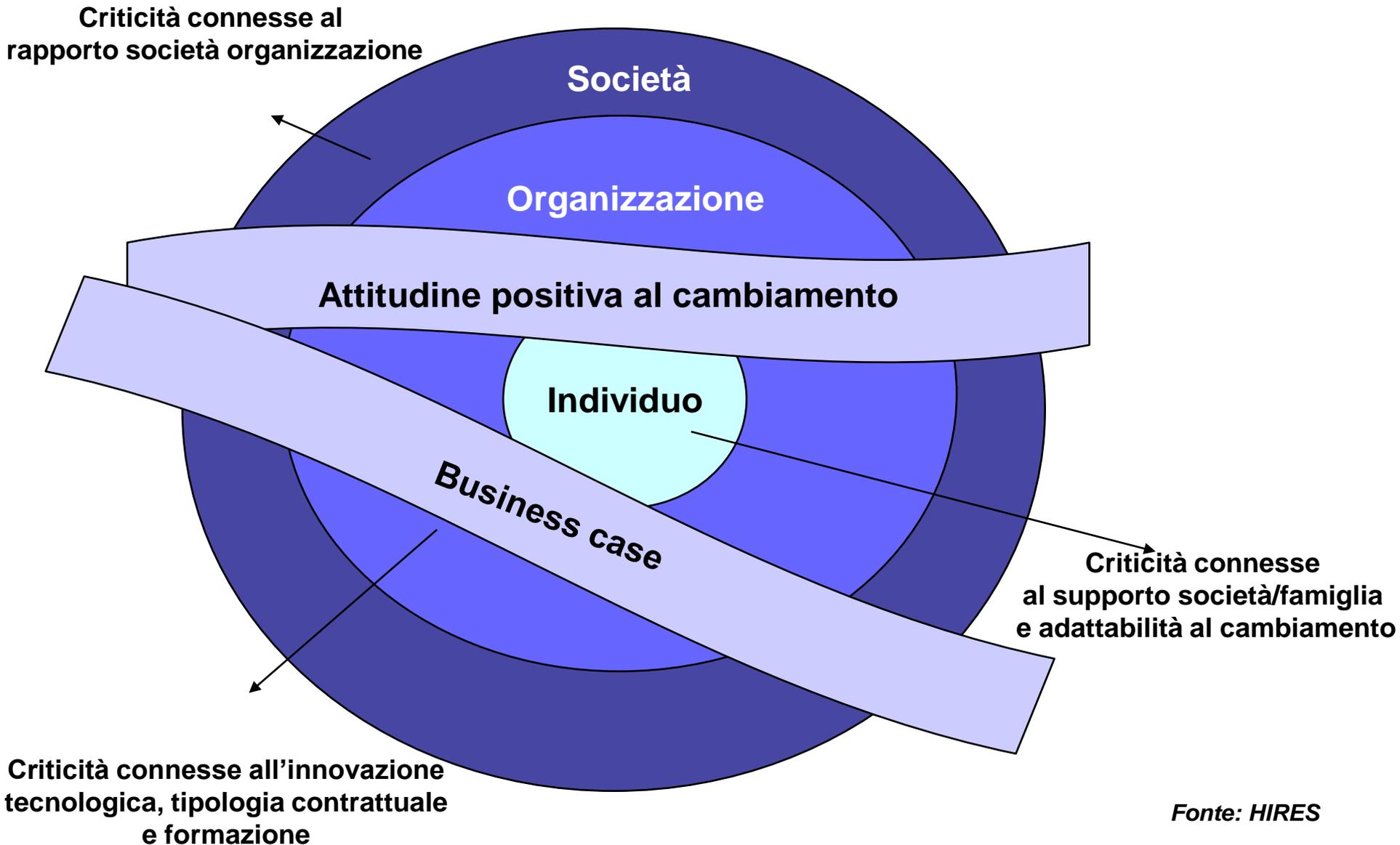
# Modello integrato per la promozione della salute dei lavoratori correlata ai processi di ristrutturazione



# Criticità nelle riorganizzazioni negli over 45



# Modello integrato per la promozione della salute dei lavoratori correlata ai processi di ristrutturazione



# CONCLUSIONI

**Investire nella  
cultura della prevenzione**

**Sviluppo di modelli di gestione e buone prassi compatibile con il sistema di gestione dei rischi aziendali**

**Multidisciplinarietà e competenza delle figure della prevenzione a livello aziendale**

**Sviluppo di sistema prevenzionale e di infrastrutture compatibili**

**La promozione della salute e sicurezza come asset aziendale**

***Grazie per l'attenzione***